

Scheda informativa

T - 02

Titolo:	Igiene in intervento e separazione sporco - pulito
Descrizione:	Questa scheda informativa illustra la posizione della Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP) in relazione all'igiene in intervento e alla separazione sporco - pulito.
Commissione responsabile:	Commissione tecnica (FAKO-T)
Destinatari:	Istanze e corpi pompieri
Versione:	2.0
Approvazione CSIP di:	Versione 1.0: 27 novembre 2018 Versione 2.0: 20 marzo 2019

1. Premessa

Anche se non direttamente legato alla recente entrata in vigore della nuova Ordinanza sulla sicurezza dei dispositivi di protezione individuale ([Ordinanza sui DPI, ODPI](#); RS 930.115); alcuni fornitori di materiale pompieristico hanno riaperto il dibattito relativo all'igiene in intervento. Nel merito di questa tematica le istanze cantonali hanno riconosciuto un fabbisogno d'azione e d'informazione.

2. Contesto

Diversi recenti studi hanno evidenziato una correlazione tra l'attività dei pompieri ed il rischio di sviluppare malattie tumorali.¹ Si ipotizza che quanto evidenziato sia almeno in parte da ricondurre ad una mancanza di sensibilità nella cura dell'igiene sul luogo dell'intervento e conseguentemente all'esposizione eccessiva all'influsso di sostanze nocive. Quest'ultime, attraverso le vie respiratorie o a contatto con bocca, occhi, mucose, pelle o capelli possono penetrare all'interno del corpo umano e cagionare problemi di salute anche gravi.

Al fine di ridurre al minimo i rischi per la salute, durante e dopo gli interventi o le esercitazioni, è necessario contenere il più possibile la propagazione delle sostanze nocive riscontrabili non solo sul pompiere ed il suo equipaggiamento ma anche su tutto il materiale d'intervento impiegato che, se trasportato senza i dovuti accorgimenti, può comportare la propagazione della contaminazione ai veicoli, al deposito del corpo pompieri e fino anche al domicilio del milite pompiere. Con alcune adeguate misure puntuali è possibile migliorare la protezione

¹ Cfr. Swissfire 3/2018, pag. 32 e seguenti

personale e nel contempo limitare la propagazione della contaminazione. In ogni caso la migliore protezione possibile rimane quella di evitare o quantomeno limitare allo stretto necessario l'esposizione alle sostanze nocive.

Occorre osservare che non tutti i militi presenti sul luogo dell'intervento risultano esposti in egual misura. Di conseguenza le misure di protezione attuabili possono essere molteplici e di diversa entità. Il comando del corpo pompieri interessato è responsabile per l'attuazione delle misure di protezione necessarie le quali sono da mettere in pratica tenendo in considerazione la protezione personale, il principio della proporzionalità ed il buon senso.

3. Raccomandazione della Coordinazione svizzera dei pompieri

La Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP) raccomanda l'attuazione delle seguenti misure:

a seconda della missione, i militi, il loro equipaggiamento ed il materiale d'intervento sono esposti a differenti influssi. Le misure da attuare concernono il luogo dell'intervento, il trasporto ed il ristabilimento dei DPI, del materiale, delle attrezzature e dei veicoli.

Le misure descritte per analogia si applicano anche durante la formazione (ad esempio in caso d'esercitazione su piazze di lavoro con fuoco vero).

Le differenti misure descritte sono da applicare a seconda della durata e dell'intensità dell'esposizione agli agenti inquinanti:

a) Regole generali di comportamento

Indipendentemente dal grado di contaminazione, valgono le seguenti regole generali di comportamento:

- assicurare un livello minimo d'igiene durante tutte le attività pompieristiche. Si raccomanda caldamente di disporre di adeguati sistemi per la pulizia personale sul luogo dell'intervento o dell'esercitazione; in alternativa, se non disponibili, usare ad esempio salviette umide igienizzate o flaconcini con dosatore automatico di sapone;
- durante e dopo un intervento, mangiare e bere solo al di fuori della zona di precipitazione della fuliggine e solo dopo aver tolto gli indumenti contaminati ed essersi lavati accuratamente mani, collo e viso con un detergente adeguato;
- evitare il contatto tra gli indumenti sporchi utilizzati nell'intervento e gli indumenti civili;
- a meno che non adeguatamente imballata, mai trasportare la tenuta d'intervento contaminata al proprio domicilio e mai lavare la tenuta d'intervento con la propria lavatrice domestica;
- all'interno delle caserme indossare la tenuta d'intervento solo nelle zone designate evitando sia le sale di teoria ed i locali comuni di soggiorno che le zone di ristabilimento e ristoro;
- Il tema dell'igiene in intervento deve essere considerato nel contesto della formazione di base ed in quello della formazione continua;
- dopo ogni intervento o esercitazione ripulire il materiale contaminato e le singole attrezzature. A questo proposito, si rimanda al [manuale per il servizio del materiale](#);
- per quanto riguarda gli apparecchi per la protezione della respirazione, dopo ogni impiego è necessario pulire e disinfettare il facciale rispettivamente effettuare la pulizia sommaria dell'apparecchio e dell'erogatore;
- indossare la protezione per le vie respiratorie nonché i DPI completi durante e, se necessario, dopo l'intervento al fine di prevenire, per quanto possibile, l'assorbimento degli agenti inquinanti attraverso vie respiratorie, bocca, mucose, pelle o capelli;
- scuotere e ventilare all'aria aperta i DPI prima di rimuovere la protezione delle vie respiratorie; maneggiare l'aria compressa con la massima cura osservandone le relative istruzioni di sicurezza.

- b) Nessuna contaminazione o contaminazione appena visibile
- in questi casi di regola è sufficiente l'applicazione delle regole generali di comportamento indicate sopra sia sul luogo dell'intervento che durante il trasporto ed il ristabilimento.
 - Per casi specifici e particolari spetta al comando del corpo pompieri imporre l'attuazione di ulteriori misure particolari.

c) Contaminazione chiaramente visibile = contaminazione grave

Luogo dell'intervento

- indossare la protezione della respirazione ed i DPI completi durante e se necessario anche dopo l'intervento al fine di prevenire, per quanto possibile, l'assorbimento di agenti inquinanti attraverso vie respiratorie, bocca, mucose o pelle;
- dopo un incendio, anche se il fumo non è più visibile, dalla brace calda si sprigionano comunque ancora delle sostanze nocive in forma gassosa. Al termine dell'intervento in occasione dei lavori di rifinitura indossare comunque i DPI adeguati. In base alla situazione effettiva ordinare il porto degli apparecchi per la protezione della respirazione o di maschere a filtro FFP3;
- ancora sul luogo dell'intervento effettuare una pulizia sommaria del materiale, dei DPI e degli apparecchi di protezione della respirazione con acqua a bassa pressione.;
- imballare i DPI contaminati (ad es. in sacchetti di plastica o contenitori specifici), se possibile sostituire i DPI con indumenti puliti già sul luogo dell'intervento;
- tutto ciò che è stato utilizzato per intervenire sull'incendio, comprese le termocamere, le radio ecc. è da considerare contaminato e quindi da trasportare verso il luogo del ristabilimento in imballaggi chiusi o all'aria aperta;
- lavare mani, viso e collo.

Trasporto

- Trasportare il materiale contaminato (tubi, lance, lampade portatili, ...) su una superficie di carico all'aria aperta separata dalla cabina militi; non utilizzare palette in legno e relativi contorni;
- trasportare i DPI contaminati preferibilmente in sacchi o contenitori, al minimo però su di una superficie di carico aperta;
- evitare per quanto possibile il contatto con il materiale d'intervento pulito;
- organizzare una consegna e trattamento ordinato del materiale contaminato presso il deposito del corpo pompieri (definire le zone e rispettare scrupolosamente le procedure).

Ristabilimento

- Lavare accuratamente mani viso e collo con detergente o sapone ed indossare abiti puliti;
- fare la doccia il più presto possibile (prima fredda, poi calda);
- pulire gli stivali (in modo particolare la suola) già sul luogo d'intervento;
- pulire accuratamente i DPI e tutto il materiale contaminato secondo le istruzioni del fabbricante (casco, guanti, ecc.);
- ripristinare il materiale per la protezione delle vie respiratorie e tutte le sue componenti secondo le istruzioni del fabbricante. Le istruzioni per l'uso del fabbricante forniscono informazioni sull'entità del ristabilimento

Dall'osservanza delle raccomandazioni sull'igiene in intervento ne consegue un aumento della frequenza dei lavaggi dei DPI in dotazione. Questo riduce la durata di vita utile del materiale e incide sulla frequenza degli approvvigionamenti sostitutivi. Le organizzazioni pompieristiche devono riflettere su come fornire ai propri corpi pompieri i necessari indumenti di ricambio (complementarietà e sussidiarietà fra corpi pompieri).

4. Misure strutturali e organizzative

Nei depositi pompieri esistenti la creazione di una zona bianca (pulito) e di una zona grigia (sporco – contaminato) in molti casi non è fattibile o lo è solo con ingenti investimenti finanziari. In questi casi è possibile ottenere un miglioramento adottando adeguate e puntuali misure organizzative. In alternativa è possibile organizzare gli spazi esistenti e a disposizione in maniera tale da creare accessi dedicati per la zona grigia e sbarrarne altri a preservazione della zona bianca così da limitare la propagazione della contaminazione all'interno dei depositi dei pompieri.

Per le nuove edificazioni al contrario l'implementazione di un concetto di separazione fisica fra zona bianca e zona grigia è caldamente raccomandato

Per la decontaminazione dei DPI esistono apparecchiature meccaniche di pulizia, disinfezione e asciugatura, la cui efficacia generalmente è maggiore rispetto alla pulizia manuale. Spetta ad ogni organizzazione pompieristica valutare al suo interno la necessità e la proporzionalità di questo genere d'acquisto.

5. Misure di carattere comportamentale nella condotta

Sensibilizzazione

I militi attivi nei corpi pompieri devono poter comprendere e condividere le misure adottate. In modo particolare i quadri hanno il compito di motivare e sensibilizzare gli uomini ad un corretto comportamento e ad una corretta igiene.

Essere d'esempio

Spesso e volentieri si è refrattari a modificare le procedure abituali o ad assumere oneri supplementari. I quadri devono dare il buon esempio.

Creare i presupposti

L'attuazione delle misure deve essere ovvia e non rappresentare un ostacolo. Gli strumenti necessari (impianti di lavaggio, guanti monouso, panni per la pulizia, detersivi e disinfettanti ecc.) devono essere disponibili in qualsiasi momento ed in quantità sufficiente.

L'organizzazione del ripristino del materiale va impostata in modo tale da evitare falle nella prontezza d'intervento.

Una corretta e coerente osservanza dell'igiene in intervento comporta oneri supplementari. Si tratta tuttavia di un impegno che i responsabili devono assumere nei confronti dei propri militi pompieri.

6. Ulteriori informazioni

Per quanto riguarda l'igiene in intervento e la separazione sporco - pulito, si rimanda anche alla scheda informativa della [CPS T - 01 ordinanza sui DPI](#).

Segretariato generale CSP